

Genitori @scuola

Famiglie in gioco



L'AUTONOMIA DI UN BAMBINO DEVE PASSARE ATTRAVERSO LA

LIBERTA'

L'approccio montessoriano è basato sulla libertà del bambino: l'educazione dovrà quindi intervenire per aiutarlo nella conquista della propria libertà.

Tale conquista renderà il bambino padrone di se stesso e gli permetterà di rivelare la sua vera natura.

Maria Montessori infatti scriveva: "Non si può essere liberi se non si è indipendenti"

Conquistare l'indipendenza significa "arrivare a sentirsi capaci di fare da sé, di compiere un'azione utile, importante, senza l'aiuto di altri: potendo fare da soli risolvere i propri problemi, riuscire a un fine difficile col proprio sforzo".

Raggiungere l'indipendenza implica quindi anche conquistare la propria autonomia.

Dice Montessori che: "Chi è servito invece di essere aiutato, in certo modo è lesa nella sua indipendenza".

E' l'attività, il lavoro, che porta il bambino all'indipendenza e gli permette di autoforgiarsi. Il primo passo per rendersi realmente indipendenti è quindi quello di comprendere che non bisogna desiderare di essere serviti, perché ciò ci renderebbe impotenti. Ciò che conta è, piuttosto, aiutarci gli uni gli altri.

L'azione pedagogica dovrà quindi soprattutto mirare ad aiutare il bambino ad avanzare sulle vie dell'indipendenza, iniziandolo a quelle forme di attività che gli consentano di bastare a sé stesso: imparare a camminare senza aiuto, a salire e a scendere le scale, a correre, a vestirsi e a spogliarsi, a lavarsi...

Ecco l'educazione all'indipendenza: "[Il bambino] desidera agire secondo la propria volontà, cioè vuole trasportare cose, vestirsi, spogliarsi da solo, mangiare da sé, ecc... [...] Egli ha in sé un così vitale impulso che i nostri sforzi sono generalmente spesi, al contrario, per trattenerlo dall'agire". Il nostro dovere non è quindi quello di sostituirci a lui in tutto, piuttosto aiutarlo a conquistare la capacità di fare da sé e a raggiungere la propria autonomia e indipendenza.

Numero 2 Maggio 2022

*Giornalino
dei genitori della
Scuola dell'infanzia
Istituto Comprensivo
di Viale Libertà
Vigevano
Plesso C. Corsico
Sezione D*

Esce quando può!

SOMMARIO

*LA PAROLA ALLA NOSTRA
DIRIGENTE:*

"L'autonomia di un
bambino deve passare
attraverso la libertà

"Educare
all'autonomia"

Una favola per te...

Ricetta:
"Didò casalingo"

"Faccio tutto da sola"

Questo è il concetto fondamentale della pedagogia montessoriana, che si può riassumere con le parole di Maria Montessori: "Aiutami a fare da me".

Questo è un compito molto difficile, che l'adulto deve saper affrontare in maniera paziente rispettando i tempi del bambino: "Chi non comprende che insegnare a un bambino a mangiare, a lavarsi e vestirsi, è lavoro ben più lungo, difficile e paziente che non imboccarlo, vestirlo, lavarlo? Il primo è il lavoro dell'educatore, il secondo è il lavoro inferiore e facile del servo".

Il periodo sensitivo all'indipendenza inizia circa nel primo anno di vita, quando i bambini chiedono autonomia con tutta la forza che possiedono, ma l'adulto interpreta queste richieste forti come capricci e non legge il bisogno vitale del bambino che sta dietro la grande arrabbiatura. Agire da buoni educatori significa soddisfare la richiesta e il bisogno del bambino di fare da solo. E' attraverso l'autonomia che si forma la dignità dell'uomo. Il nostro dovere è quello di incoraggiare la ricerca di questa autonomia, aiutando il bambino a divenire indipendente.

Offrire alla personalità in via di costruzione un ambiente adatto e dargli la possibilità di fare da sé, senza che altri facciano per lui: questa è la base dell'educazione e della scuola nuova: "Dall'inerzia al lavoro! Questa è la linea di cura, proprio come dall'inerzia al lavoro è la via di sviluppo del bambino normale. Per una nuova educazione, questa deve essere la base; la natura stessa la indica e la stabilisce".

Dirigente scolastico
Dott.ssa Giovanna Montagna

EDUCARE I BAMBINI ALL'AUTONOMIA

L'autonomia personale dei bambini è un tema di grande importanza che deve essere conosciuto, e compreso, dai genitori per essere conseguentemente promosso e sviluppato nei bambini.

I genitori devono educare i propri figli all'autonomia e al senso di responsabilità fin da subito, quando sono piccoli, e continuare quando sono più grandi.

Intorno ai 3-4 anni il bambino è in grado di vestirsi da solo.

A 4-5 anni, infine, comincia a voler fare le stesse cose dei genitori.

Non si può, però, pretendere lo stesso livello di autonomia in tutte le fasi evolutive e a tutte le età.

I bambini poi non sono tutti uguali: lo sviluppo dell'autonomia, così come lo sviluppo cognitivo, emotivo e linguistico possono svilupparsi in momenti diversi.

Durante tutte queste fasi il genitore deve essere in grado di guidare, dare consigli, stimolare e porsi come modello di comportamento per il bambino.

Allo stesso tempo, deve anche essere in grado di lasciare al bambino degli spazi e dei momenti in cui possa prendere l'iniziativa,

senza interferenze.

Il bambino deve essere educato a fare da solo, a risolvere i problemi quotidiani e ad affrontare le difficoltà.

Quando parliamo di autonomia non intendiamo lasciar da solo il bambino, ma accompagnarlo passo dopo passo a sviluppare le proprie competenze e capacità.

Educare all'autonomia significa trasmettere al bambino che ce la può fare da solo, che l'adulto c'è per lui se ha bisogno ma che siamo sicuri che da solo ce la farà.

L'adulto ha un ruolo essenziale in questo viaggio: AFFIANCARE lasciando il bambino LIBERO, anche di sbagliare senza continui interventi e osservazioni affinché non si senta inadeguato.

E' fondamentale insegnargli prontamente a "fare le cose", ovvero a mangiare da solo, a vestirsi da solo, a sistemare da solo i giochi, a curare l'igiene personale, e così via.

Insegnare ad un bambino ad essere autonomo è sicuramente un lavoro lungo, difficile e paziente, ma fondamentale e di gran lunga più soddisfacente.

Molti genitori preferiscono la via

più breve, impedendo al bambino di provare, tentare e occupando il loro spazio, faranno probabilmente prima ma danneggeranno inconsapevolmente il bambino.

Per favorire nel bambino questo importante esercizio, possiamo offrirgli le opportunità per costruire la propria autonomia, proponendogli occasioni di attività che rispondano al suo interesse e al grado del suo sviluppo motorio, come ad esempio: vestirsi da solo, apparecchiare il posto a tavola, dedicarsi a piccoli compiti domestici di riordino, lavarsi da solo.

Proprio svolgendo queste azioni il bambino costruisce le sue funzioni esecutive: si esercita nel ricordarsi le informazioni necessarie a svolgere un'azione, impara a coordinare i propri movimenti e a concentrarsi sulla sua attività: si allena a trovare soluzioni di fronte a una difficoltà.

È quindi importante incoraggiare il bambino in queste attività, senza sostituirsi a lui, affinché possa fin da subito costruire quelle competenze tanto importanti per orientarsi con fiducia e ottimismo nel viaggio della vita.



Un bambino non è capace di fare qualcosa solo fino a quando non gli permettiamo di provarci. Non lo farà bene, certo, ma sarà già capace di farla



Le maestre

UNA FAVOLA PER TE



Ormai sono grande! Faccio da sola: vado in bagno, mangio senza sporcarmi, mi vesto senza fare tardi...o quasi. Simpatica e divertente storia di una bambina che ormai si sente già autonoma.

“La mattina, quando devo andare alla scuola materna, in un attimo sono giù dal letto, pronta per iniziare la giornata. Prima mi lavo da sola, poi mi vesto da sola... Sono proprio grande!”

Ho letto questo libro insieme al mio bambino perché anche lui, al contrario della mia prima figlia, è sempre spinto dalla voglia di fare tutto da solo. Proprio come accade in questa storia è bello assecondare il loro entusiasmo ma ... devi mettere in conto che potrebbero combinare alcuni pasticci!!!

La cosa che mi è piaciuta è sicuramente l'approccio positivo che ha la protagonista nel voler svegliarsi al mattino per andare alla scuola materna, addirittura svegliandosi prima lei dei genitori.

Ovviamente una cosa surreale, ma finalmente un libro in cui non si vedono bambini che piangono per andarci, ma che hanno voglia.



Tiziana, mamma di Riccardo



*“Faccio da sola” di Jelena Brezovec, Kim Crockett Corson

RICETTA "DIDO' FATTO IN CASA"

La ricetta che vorrei proporre a tutte le mamme ed i bimbi non è alimentare bensì "ludica". Per divertirvi insieme ai nostri piccoli sia durante la preparazione sia durante il gioco, ecco a tutte l'occorrente per creare il dido fatto in casa.

Gli ingredienti sono semplici e di facile reperibilità e i bambini possono essere parte attiva e creativa del procedimento.

Per il dido vi occorrerà:

- 1/2 tazza di amido di mais
- 2 tazze di farina
- 1 tazza e mezza di sale
- 2 tazze scarse di acqua bollente
- 2 cucchiaini di olio
- 2 cucchiaini di succo di limone
- Coloranti alimentari a piacere



Mettete in un recipiente tutti gli ingredienti solidi (si consiglia di frullare il sale per renderlo il più fino possibile così che si sciolga facilmente e non rimanga tastabile), poi aggiungere i cucchiaini di limone, quelli di olio ed infine l'acqua bollente. Impastare il tutto e quando si sarà intiepidito, impastare con le mani. Dividere in palline della grandezza desiderata ed aggiungere ad ognuna il colorante nella quantità che si desidera!

È subito pronto all'uso!

Facile, veloce e duraturo perché si conserva in frigo, avvolgendo nella pellicola le palline e chiudendole dentro un barattolo.

Buon divertimento a tutti!!!!

Valentina, mamma di Alessia.



FACCIO TUTTO DA SOLA!

Insegnare ai nostri figli ad essere autonomi nella quotidianità è importante per aiutarli a crescere ed a sviluppare capacità che saranno fondamentali nel contesto fuori dalle mura di casa, per esempio a scuola, dove passano la maggior parte della giornata.

Giorgia, fin da piccola ha sempre voluto far tutto da sola, un po' per carattere un po' perché "la seconda" e noi in famiglia abbiamo sempre cercato di assecondarla e ad aiutarla in questo percorso di indipendenza.

La mattina, per esempio, insieme a sua sorella maggiore "fanno la gara" a chi si veste per prima; perciò con i vestiti che abbiamo preparato insieme la sera prima si vestono da sole sul letto e poi vanno in bagno a lavarsi i denti. Tutto in totale autonomia. Quando dico che è il momento di uscire, mi chiede che scarpe deve mettere (scelgo in base al meteo) e va nella scarpiera a prendere il paio che le ho suggerito, poi le passo il giubbottino e scende a salutare la nonna che abita sotto di noi.

Oltre all'indipendenza nel vestirsi cerchiamo di spronarla in tutte le piccole attività di casa, come apparecchiare la tavola, differenziare i rifiuti, tenere in ordine la cameretta ecc...

Ci sono cose che fa più volentieri, come per esempio prepararci il caffè con la macchinetta delle cialde e farsi la doccia da sola, mentre sistemare i giochi sembra sempre uno sforzo enorme.

Questo per dire che i nostri piccoli, ormai, stanno crescendo e sono perfettamente in grado di imparare a gestirsi in tante attività quotidiane che possono essere d'aiuto a loro stessi, in mancanza dei genitori, senza sentirsi in difficoltà perché essere autonomi darà quel senso di sicurezza ai bambini e li farà sentire grandi e importanti, basta trovare il metodo giusto per poterli aiutare in questa crescita.

Giorgia per esempio, che frequenta la scuola di danza, deve accedere da sola nella struttura ed essere indipendente in tutto; per questo le ho preso delle scarpette da tennis con gli strappi, una borraccia facilmente apribile, uno zainetto con sole cerniere in modo tale che riesca a fare tutto da sola senza nessun supporto.

Bastano piccole accortezze e le giuste tattiche per renderli dei bambini capaci di fare "quasi" tutto da soli e non dimentichiamoci di congratularci con loro quando portano a termine un qualsiasi compito! Spesso i limiti sono più i nostri che i loro ... ! Buon "lavoro" a tutti i genitori!

Sara, mamma di Giorgia.

